

Il Ganzettino

Mensile Novembre 2019 n° 1



“E ho amato incessantemente.”

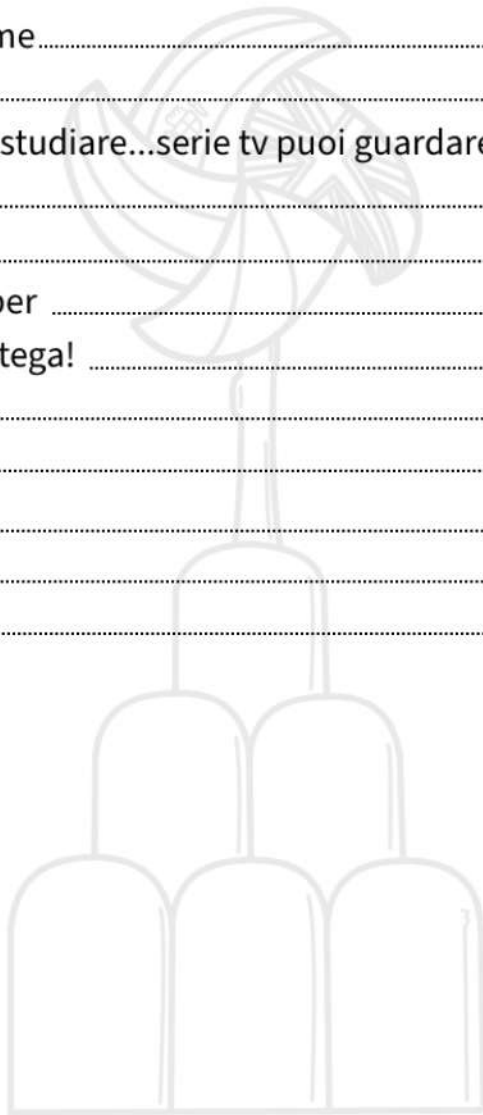
Frida Kahlo

Magvin2

A pag.3

Sommario

Lezioni da Frida	p.3
Concentrazione vieni da me	p.4
Il tiro con l'arco	p.4
Quando non hai voglia di studiare...serie tv puoi guardare	p.5
The Blues Brothers	p.6
Il Collegio	p.7
Lavori moderni: lo Youtuber	p.8
Chi non sa l'arte, serri bottega!	p.9
Corn dog al top	p.11
Oroscopo	p.12
Disegno	p.13
Fumetto	p.14
Diario di bordo	p.15



Redazione

Docente referente

Prof.ssa Danila Santini

Caporedattore

Pia Moscato

Vice caporedattore

Emma Monaci

Impaginazione e grafica

Laura Nocera e Martina Magrini

Redattori

Christian Biliorsi

Viktoria Peroni

Linda Sassetti

Federica Treddenti

Maya Fernandes

Antonella Giglio

Amy Salvioni

Daniela Chinnici

Emma Arrivati

Francesca Pizzetti

Maddalena Andreini

Matilde Pieri

Veronica Sabatini

Giada Pierini

Agnese Antonini

Valentina Ippoliti

Fabiana Rubegni

Laura Vannelli

Giulia Zali

Emma Monaci

Martina Magrini

Laura Nocera

Pia Moscato

Ganzettino

L'elogio dell'impegno

Facile e agevole è scegliere il male, una via piana a noi molto vicina; ma gli dèi hanno posto il sudore davanti alla virtù; lunga e difficile è infatti la strada e, al principio, aspra, ma quando si giunge alla vetta, diventa agevole ciò che prima era difficile.

(Esiodo, Le opere e i giorni)

In una società in cui, purtroppo, la pigrizia mentale degli adulti si riverbera sempre più spesso sugli adolescenti, è un motivo di vero orgoglio riconoscere che esistono ancora delle eccezioni, ragazzi e ragazze che, animati dal desiderio di conoscenza, investono il loro tempo e le loro energie per la redazione di un giornalino scolastico. A tutti questi giornalisti in erba auguro di continuare a lavorare con entusiasmo, seguendo la logica della ricerca e della creatività, al fine di imparare a guardare il mondo con occhi critici e consapevoli, preparandosi al futuro senza dimenticare il passato e, soprattutto, affermando se stessi nel rispetto delle opinioni altrui.

Prof.ssa Danila Santini

Bentornati e bentrovati cari lettori, mi presento...

Per quest'anno sarò io la caporedattrice del "Ganzettino", un progetto scolastico che va avanti da anni e che è sempre stato una risorsa del nostro liceo. Volevo mettere su una redazione formata da chiunque ne volesse far parte e così è stato, le ragazze che fanno ora parte della redazione hanno dimostrato di avere un profondo interesse per il nostro giornalino e sono state subito fatte salire sulla "barca". Devo essere sincera con voi cari lettori... quando c'è stata la prima riunione del giornalino non mi aspettavo che un gran numero di studenti venisse, e invece sono rimasta stupita. Questo significa in fondo ognuno di noi nel suo piccolo ha uno spirito giornalistico che va solo coltivato affinché possa esprimersi al massimo. Questo è un mio invito ma anche un augurio a tutti voi che per timidezza o per paura siete rimasti nelle vostre tane al calduccio. Essere giovani in fondo vuol dire anche questo: mettersi in gioco! Prendete il vostro futuro in mano e cominciate a cambiarlo, a coltivarlo e non lasciate che qualcuno lo faccia al posto vostro...

Auguro ai miei redattori di crescere e di continuare a scrivere con entusiasmo e vitalità e auguro a voi lettori di continuare a seguirci e leggerci e chissà...magari di unirvi a noi!

Pia Moscato

LEZIONI DA FRIDA

*“Sono stata amata, amata, amata
non abbastanza, ancora,
perché non si ama mai abbastanza,
poiché una vita non basta.
E ho amato incessantemente.
Nell'amore, nell'amicizia.
Uomini, donne”*

Queste sono le parole di Frida Kahlo, famosa pittrice messicana vissuta nella prima metà del '900. Artista conosciuta a livello mondiale per essere riuscita a trasformare la sua immobilità in opportunità artistica e la sua sofferenza in arte.

Si dice che dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna.

Questo vale anche al contrario? Dietro alla Grande Frida, però, non c'era né un grande uomo né una grande donna. La pittrice infatti non ha mai perso la sua libertà d'espressione nonostante le sue intense storie d'amore. L'amore della sua vita sarà Diego Riviera, con cui vivrà un matrimonio traballante che non finirà bene, ma che nonostante farà sì che i due saranno sempre il punto di riferimento dell'altro. Alla fine del suo unico matrimonio, Frida andrà alla scoperta della sua sessualità, dichiarandosi, infine, apertamente bisessuale.

Lei aveva il potere di far passare la libertà, l'anticonformismo e i suoi sentimenti attraverso se stessa e la sua arte, che le ha permesso di diventare una delle donne più celebri e iconiche della storia.



Non omologarsi per distinguersi. Questo significa essere Frida.

Matilde e Emma

CONCENTRAZIONE VIENI DA ME

Quante volte nella vostra vita avete detto “non ho voglia di studiare”?

Beh vi sveliamo un segreto! Tutti lo diciamo ogni giorno perché spesso le cose che studiamo non ci interessano abbastanza o le riteniamo inutili e difficili. Tutto ciò è aumentato dalla distrazione che ci appare sempre come una cosa negativa ma che in realtà è un po' come un neo o una cicatrice, ci rende unici. La causa di quest'ultima è tutto ciò che ci circonda. Il nostro cervello non è programmato per rimanere concentrato su qualcosa per più di un determinato tempo. Inoltre distrarsi fa bene perché aiuta a riposare la mente quando siamo molto concentrati, quei minuti di svago servono a recuperare energia e lucidità.

La nostra storia dipende dalle decisioni che abbiamo preso, prendiamo e prenderemo quando siamo distratti. La noia stimola la creatività, infatti, spesso le idee migliori vengono quando la nostra mente non è impegnata.

Quindi se il cervello ti dice: “Non ho voglia di studiare”

Tu rispondi: “Echissene, studia lo stesso! La pausa la facciamo tra poco”

Veronica e Francesca

IL TIRO CON L'ARCO

Ciao, sono Christian e questa è la mia rubrica sugli sport. Oggi voglio parlarvi del mio sport preferito, il tiro con l'arco. Tutti i giorni vado al campo di tiro per tirare qualche freccia, sfogandomi dallo stress dello studio. Ogni giorno che mi alleno chi mi fa compagnia sono i miei amici, sempre pronti a scherzare e a farmi ridere. Le persone che incontro al tiro con l'arco sono tantissime, ad esempio Lorenzo, Alessio, Giulio Montalto detto Zuncu e mio padre, soprannominato Seghetto. Queste persone fanno parte della mia vita ormai. Facciamo sempre di tutto per passare qualche serata piacevole in compagnia o una cena all'aperto. Una volta abbiamo fatto una gara di trattorini taglia erba della compagnia. È davvero tanto tempo ormai che faccio tiro con l'arco e vi garantisco che uno sport come questo, dove serve tanta dedizione e sacrificio, alla fine ti ripaga con dei risultati sempre più grandi, dandoti la carica per andare avanti e non scoraggiarti mai. Spero con tutto il cuore che tramite la mia rubrica riusciate ad appassionarvi a questo sport perché aiuta a superare anche i momenti più difficili della vita.

Christian Biliorisi

QUANDO NON HAI VOGLIA DI STUDIARE...

SERIE TV PUOI GUARDARE

Le Serie TV ci piombano nella vita e ne diventandone parte integrante. Noi da grandi e appassionati di serie TV elencheremo, per voi, alcuni titoli di quelle che ci sono entrate nel cuore.

1) **Stranger Things**: si tratta di una serie Netflix composta da 3 stagioni di 25 episodi ciascuna. E' una serie fantascientifica horror avvolta nel mistero. L'ambientazione è costruita su due mondi paralleli, uno nella piccola cittadina americana di Hawkins nel 1983, e l'altro nel "sottosopra", un'oscura dimensione. Gli eventi si basano sulla scomparsa, in circostanze veramente misteriose, di Will un ragazzo di 12 anni. I migliori amici del protagonista iniziano a cercare l'amico imbattendosi in una ragazza strana dotata di superpoteri. Ogni stagione è sempre più coinvolgente di quella precedente, ogni episodio tira l'altro facendoti stare sveglio fino a tarda notte.



2) **La casa de papel** è una serie tv spagnola pubblicata in Italia sulla piattaforma streaming Netflix. Pubblicata per la prima volta nel nostro paese nel 2017, hanno seguito altre due stagioni per un totale di 31 puntate. Siamo in Spagna, dove un criminale, chiamato "Il professore" recluta 8 ricercati per realizzare la più grande rapina della storia alla Zecca di Stato spagnola. Netflix ha già annunciato l'uscita della quarta parte a gennaio 2020.

3) **Il trono di spade**: Game of Thrones è il titolo originale di questa serie statunitense di genere fantastico di 8 stagioni di 73 episodi totali. Racconta la storia delle 7 casate, di tutti i suoi intrighi e alla guerra per ottenere il tanto stimato trono di Approdo del Re, il trono di spade dei Sette Regni. Gli intrighi politici, economici e religiosi dei nobili lasciano la popolazione nella povertà e nel degrado, mentre il mondo viene minacciato dall'arrivo di un inverno diverso dai precedenti, che risveglia creature leggendarie dimenticate e fa emergere forze oscure e magiche.



4) **Lucifer** È ancora una volta il colosso streaming Netflix a portare in Italia questa serie statunitense urban fantasy di 5 stagioni e 67 episodi. Parla del Diavolo che nel 2011, stufo della sua vita negli Inferi, si trasferisce a Los Angeles dove apre il night club "Lux" insieme alla sua alleata Mazikeen. Dopo aver conosciuto la detective Chloe iniziano per Lucifer una serie di vicende interessanti.

Maya, Linda e Federica

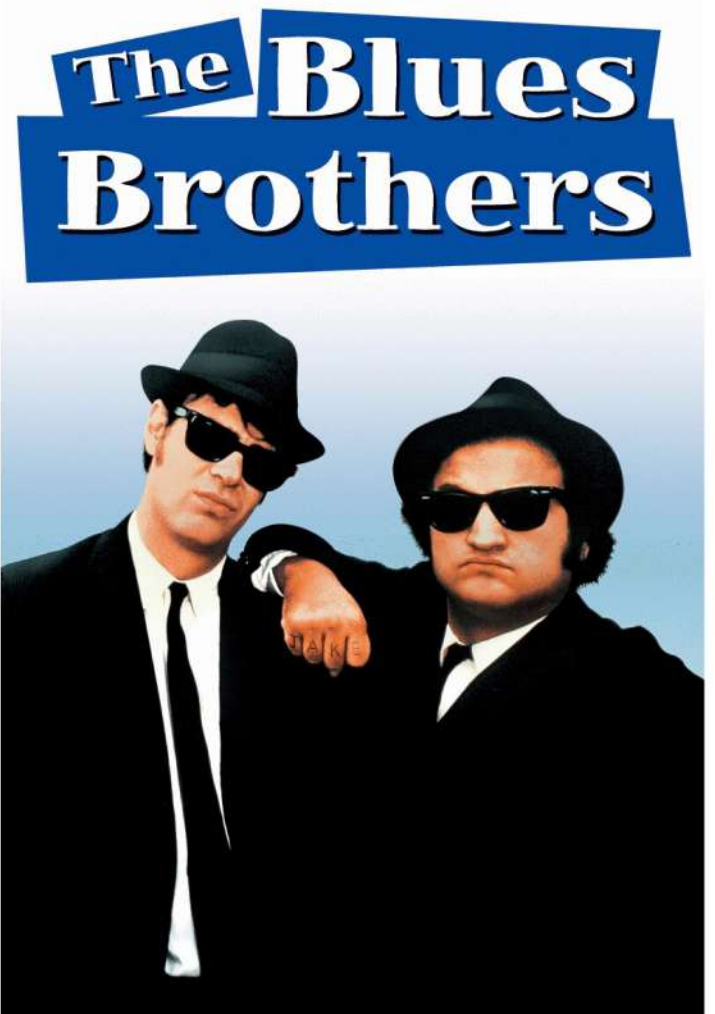
THE BLUES BROTHERS

Il film cult degli anni '80 diretto da John Landis, probabilmente non molto conosciuto dai ragazzi di oggi, racconta la storia di Jake (John Belushi) ed Elwood (Dan Aykroyd) Blues. I due protagonisti sono due fratelli criminali che, per salvare l'orfanotrofo dove sono cresciuti, decidono di rimettere insieme la band di cui erano stati leader. Il film è ambientato a Chicago dove i due, a bordo di una Dodge Monaco rubata alla polizia, distruggono un centro commerciale per sfuggire all'inseguimento di due poliziotti e ai colpi di lanciarazzi da parte di una "donna misteriosa". Alla fine riescono ad esibirsi in un teatro e a racimolare il denaro per l'orfanotrofo.

Il film è una commedia molto divertente, ricca di colpi di scena. La colonna sonora è la celebre "Everybody need somebody" cantata dagli stessi attori.

Se la trama vi ha incuriositi potete trovare il film su Netflix.

Buona visione,
Fabiana



IL COLLEGIO

Al giorno d'oggi, soprattutto noi giovani, siamo abituati a vedere sui social o sul web un sacco di cavolate: dalle challenge più stupide ai trend passeggeri che per noi definiamo TRASH. Sapete cosa è davvero trash? IL COLLEGIO. Come scusa? Non conoscete il Collegio?? Non ci credo...Non preoccupatevi, solo per questa volta ve lo spieghiamo noi. Il Collegio è un reality show dove dei ragazzi selezionati hanno la possibilità di stare all'interno di un collegio degli anni del dopo guerra. Possiamo definirlo come un esperimento sociale in cui questi adolescenti, la maggior parte delle volte ribelli e irrequieti, si ritrovano a dover obbedire a

delle regole ferree. È risaputo che questa trasmissione sia il culmine di tutto quello che ci può essere di più stupido ed insensato, da gente che piange disperatamente per un taglio di capelli a chi se ne frega e si comporta da bulletto. Insomma ne succedono di tutti i colori. Internet celebra il successo televisivo di questa trasmissione con meme di qualsiasi genere sui ragazzi e quello che combinano ,ma



anche la Rai (la produttrice stessa del reality) ci mette del suo. In ogni puntata evidenza, in modo ironico, battute o strafalcioni che poi diventano subito virali. Inoltre il collegio viene definito trash per il livello di "ignoranza" con il quale viene affrontata la scuola... Ammettiamolo tutti noi abbiamo riso alle audizioni, che tal volta superavano la soglia del ridicolo. Beh per questo numero del giornalino vi abbiamo parlato di cos'è questo famigerato collegio... Chi sa, magari nel prossimo numero andremo nello specifico analizzando i suoi protagonisti.

Vi salutiamo ricordandovi che l'Ultima Cena è stata dipinta da Gesù e che l'Austria si trova nella Germania. Infine, per chiudere in bellezza, affermiamo con grande gioia che l'Arno è una lavatrice.

Lavori moderni: lo YouTuber

Con le nuove tecnologie che continuamente ci vengono offerte è normale che nelle nostre vite ci siano vari cambiamenti sotto molti aspetti. Uno di questi, è la possibilità di creare il proprio business attraverso contenuti pubblicati online: blog, vlog, dirette e chi più ne ha più ne metta. Quando il 23 aprile del 2005 Jawed Karim pubblicò il primo video su YouTube (Me at the Zoo) nessuno si sarebbe aspettato che nel giro di pochi anni quello dello Youtuber sarebbe diventato un vero lavoro. Ma quanto, e soprattutto come, guadagnano gli Youtubers?

Chi fa questo mestiere inizia pubblicando video sulla piattaforma di YouTube allo scopo di intrattenere gli utenti che lo visualizzano, in modo che questi si iscrivano al suo canale.

Questi creatori di contenuti, infatti, guadagnano in base a al numero di visualizzazioni che le pubblicità che inseriscono nei loro video ricevono, o tramite collaborazioni con dei brand. Gli Youtubers inoltre partecipano spesso ad eventi collegati all'uscita di un loro libro, film o canzone.

Le entrate conseguenti alla pubblicazione di un video possono dipendere da molti fattori, a volte anche dal funzionamento dell'app stessa che negli ultimi tempi ha riscontrato non pochi problemi, fortunatamente risolti.

Lo Youtuber di fama internazionale Pewdiwpie, il cui canale conta 102.000.000 iscritti, guadagna ben 16.000.000€ all'anno, mentre lo stipendio di Favij, lo Youtuber italiano con più iscritti (ben 5.000.000) è in media di 550.000€ annui.

Cifre strabilianti se pensiamo che questi giovanissimi ragazzi lavorano a casa, ma ci sono aspetti che non bisogna sottovalutare. Uno di questi è lo stress a cui gli Youtubers con un certo numero di iscritti sono sottoposti, non dovuto alla stanchezza, ma alla necessità di soddisfare gli standard del proprio pubblico.

C'è anche da contare il cyberbullismo commesso nei confronti di chi pubblica contenuti, direttamente proporzionale alla fama di cui lo Youtuber gode. A tutto questo si aggiunge il dover stare molte ore al giorno davanti allo schermo ad editare video che, come studi recenti hanno dimostrato, fa tutt'altro che bene e affatica enormemente il cervello. Tutto ciò però non riesce a intaccare la passione che questi giovani hanno nel creare i video, e che infatti descrivono il proprio mestiere come impegnativo e pieno di imprevisti ma estremamente appagante.

Maddalena, Amy

CHI NON SA L'ARTE, SERRI BOTTEGA!

Capita a volte di rimanere spiazzati, quasi spaesati, di fronte a tanta arte e cultura riuniti in un solo luogo; o almeno così è come ci siamo sentite noi tre quando siamo entrate nella Galleria degli Uffizi di Firenze. Per evitare che vi sentiate anche voi disorientati, abbiamo deciso di stilare una Top 5 delle opere che ci hanno colpito.

All'ultimo posto abbiamo la bellissima "Pallade e il centauro".

Come gli altri dipinti di soggetto mitologico di Botticelli, anche quest'opera, presenta molti dubbi di interpretazione. Databile intorno al 1483, raffigura una giovane donna armata di un'ascia da battaglia intenta a trattenere per i capelli un centauro. L'avvenente e fiera figura femminile viene identificata con Minerva (Pallade), dea della sapienza. Il centauro simboleggia gli istinti ferini dell'umanità. L'opera è un'allegoria della virtù che frena il temperamento passionale.



Al quarto posto troviamo il "Tondo Doni".

Michelangelo dipinse questa Sacra Famiglia per Agnolo Doni in occasione del suo matrimonio con Maddalena Strozzi nel 1504, anno della realizzazione dell'opera. Le figure del Bambin Gesù, della Vergine e quella di San Giuseppe si sviluppano secondo un ordine piramidale che mette in risalto le torsioni dei corpi e la concatenazione dei gesti. Conserva ancora oggi la cornice originale, probabilmente disegnata dallo stesso Michelangelo. Vi sono raffigurate la testa di Cristo e quelle di quattro profeti, circondate da grottesche e racemi, in cui sono nascoste in alto a sinistra delle mezzelune, insegne araldiche della famiglia Strozzi. Il dipinto è uno dei dipinti più emblematici ed importanti del Cinquecento.

Al terzo posto si piazza "Amore e Psiche", unica statua della nostra Top 5.

Nell'immensità dei corridoi della Galleria, imbattersi in questa scultura significa trovare un tesoro. Si tratta di una copia romana di un originale ellenistico. I soggetti rappresentati sono Amore e Psiche, protagonisti di una vicenda narrata da Apuleio nelle Metamorfosi. Il significato dell'opera, è strettamente collegato a una visione filosofica del mito. Psiche (dal greco Psyché, "anima") viene rappresentata con delle ali da farfalla, abbracciata a Amore, dotato di ali più possenti, in grado di sollevare entrambi in volo. Sia il mito che la statua riescono a rapirti in modo dissuasivo, lasciandoti dentro speranza e amore.



Al secondo posto troviamo “L’Annunciazione” di Leonardo da Vinci. Di fronte ad un palazzo rinascimentale, in un rigoglioso giardino recintato, allusivo alla purezza di Maria, l’Arcangelo Gabriele si inginocchia rivolgendole un saluto ed offrendole un giglio. La Vergine risponde, seduta con grande dignità davanti a un leggio sul quale è poggiato un libro. L’ambientazione è naturalistica e terrena, infatti l’angelo proietta l’ombra sul prato. Il punto di fuga è centrale ma ci sono alcune anomalie nella prospettiva. Secondo una teoria avanzata da Antonio Natali, direttore della Galleria degli Uffizi, l’errore di prospettiva sarebbe in realtà voluto: infatti, osservando l’Annunciazione da una posizione laterale a destra, la sproporzione del braccio destro della Vergine risulta attenuata, per effetto dell’anamorfismo



Al primo posto della nostra top 5 troviamo “La Primavera” di Sandro Botticelli.

L’opera risale circa al 1480 e raffigura nove figure della mitologia classica che si trovano su un prato fiorito davanti un bosco di aranci e alloro. Dominano al centro del quadro la dea dell’amore, Venere e Cupido che scocca un dardo d’amore. A sinistra danzano in cerchio le tre Grazie, divinità minori, e Mercurio che sfiora una nuvola. Nonostante il significato resti misterioso L’opera celebra l’amore, la pace e la prosperità.

La vegetazione all’interno del dipinto è molto accurata, tanto che sono state riconosciute 138 specie diverse di piante. Ciò evidenzia quindi l’immenso impegno di Botticelli nella produzione dell’opera.

Per questo numero abbiamo deciso di offrirvi un bonus.

Vorremmo parlarvi della “Venere di Botticelli” e della Sindrome di Stendhal.

La sindrome di Stendhal, nota anche come sindrome di Firenze, è un’affezione psicosomatica che provoca tachicardia, capogiri, vertigini, confusione e allucinazioni in soggetti messi al cospetto di opere d’arte di straordinaria bellezza, specialmente se sono localizzate in spazi limitati. Note testate giornalistiche riportano fatti accaduti alla Galleria degli Uffizi, in particolare davanti alla Venere, dove un pensionato 70enne sembrerebbe essere stato colpito da un infarto a seguito della visione dell’opera. Nei casi meno eclatanti, le persone al termine della visita, pervase dalla felicità scoppiano a piangere o addirittura svengono.

E voi, vi siete mai emozionati veramente davanti a qualcosa di immensamente bello?



Giulia, Laura, Emma

CORN DOG AL TOP

L'inverno si avvicina...e questo vuol dire niente più uscite e divertimento all'aria aperta. Niente paura, con questa semplice ricetta renderete speciali i vostri pomeriggi in casa specialmente se passati in compagnia.

DIFFICOLTÀ: Facile

PREPARAZIONE: 10 min

COTTURA: 3 min

INGREDIENTI PER 32 MINI CORN DOG:

- Wurstel grandi 8
- Farina 00 (per infarinare) 50g

PER LA PASTELLA:

- Farina di mais 150g
- Farina 00 65g
- Uova 1
- Bicarbonato 5g
- Paprika dolce(1 pizzico, facoltativo)
- Latte intero 200g
- Zucchero 15g
- Sale fino 1 pizzico

PER FRIGGERE:

- Olio di semi 1,5 l

PROCEDIMENTO:

Iniziate dalla pastella; in una ciotola versate la farina di mais e la farina 00, quindi unite il sale e lo zucchero. Poi aggiungete il bicarbonato e la paprika; prendete una frusta a mano e cominciate ad amalgamare gli ingredienti mentre unite poco alla volta il latte a temperatura ambiente.

Aggiungete l' uovo e continuate ad amalgamare fino ad ottenere un composto senza grumi e abbastanza denso. Versate la pastella in un recipiente cilindrico dai bordi alti e tenetela da parte. A questo punto prendete gli 8 wurstel e tagliateli tutti in 4 pezzettini uguali. Infilzate ogni pezzetto con uno spiedino(potete usare gli stuzzicadenti). Quindi passateli nella farina coprendoli interamente poi immergeteli nella pastella precedentemente preparata. Lasciate scolare leggermente la pastella in eccesso, e immergeteli uno per volta nell'olio di semi , precedentemente scaldato e portato alla temperatura di 160 gradi.

Friggete ciascun pezzo per circa 3 minuti fino a quando non sarà ben dorato. Posizionate i corn dog su un foglio di carta assorbente per eliminare l'olio in eccesso.

Per usare la pastella che avanza prendete un panetto di mozzarella per pizza e tagliatelo a fette(o a rettangolini)alte 1cm, asciugatele, infarinate, immergetele nella pastella e poi friggetele nell'olio ancora caldo. Avrete così una buonissima mozzarella in carrozza(fatelo, ne vale la pena).

Laura e Agnese



BILANCIA



23 settembre-22 ottobre

punti di forza:

- equilibrio
- giustizia
- pace

difetti:

- indecisione
- superficialità

pregi:

- cortesìa
- disponibilità



23 ottobre-21 novembre

punti di forza:

- senso pratico
- tenacia

difetti:

- aggressività
- crudeltà

pregi:

- lucidità
- risolutezza

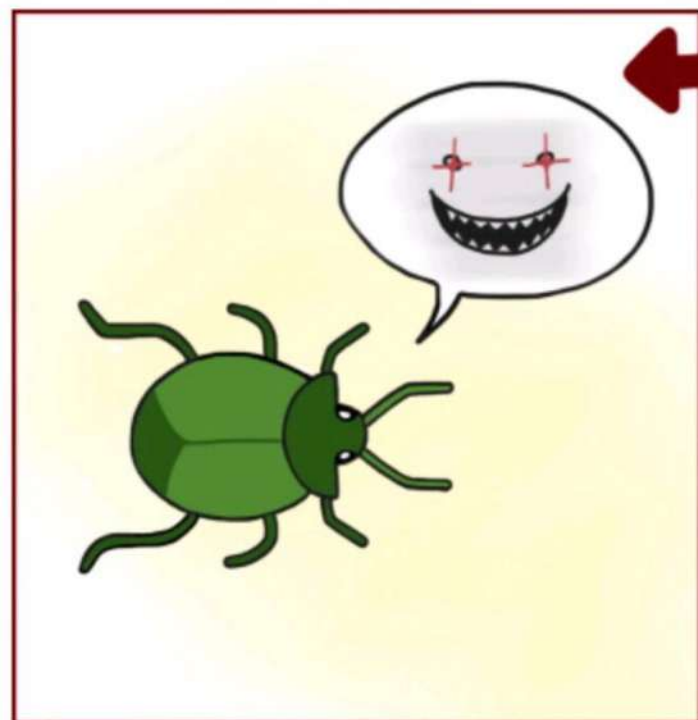
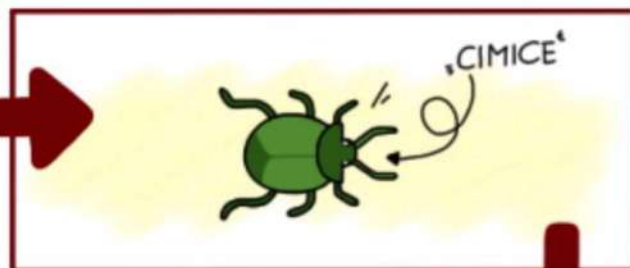


SCORPIONE



Valentina Ippoliti

Nella mia classe quando c'è una CIMICE



FINE

Antonella

Diario di bordo

4-7 novembre

Accoglienza dei ragazzi belgi dell' *Institute du Sacre Coeur di Beauraing*
classi III e IV



6 novembre

Visita al Museo degli Uffizi
classi III, IV e V





Liceo Linguistico R.Lambruschini

Via Prato dello Spedale

Email: lling.montalcino@gmail.com

 Instagram: [@liceolambruschini](https://www.instagram.com/liceolambruschini)